



Le associazioni in attesa della riforma delle adozioni

“La crisi è inarrestabile”

il caso

FLAVIA AMABILE
ROMA

Matteo Renzi l'ha promesso: ora sulle adozioni internazionali si cambia. L'ha confermato anche Maria Elena Boschi, ministra per le Riforme.

Ma tra gli addetti ai lavori le parole del premier non vengono accolte con entusiasmo. «Speriamo che non sia la solita boutade di Renzi», commenta Marco Griffini, presidente di Ai.bi., uno dei principali soggetti che si occupano di adozione in Italia. «Già durante le primarie aveva annunciato che avrebbe fatto approvare la riforma delle

adozioni e avevamo applaudito. Lo stesso era scritto nel programma per la segreteria del Pd, anche allora avevamo applaudito. Quando è arrivato al governo ha tenuto per sé la delega e anche in quel caso avevamo applaudito perché pensavamo che si trattasse di un segnale di interesse per le adozioni. In realtà un mese fa ha assegnato la delega a Silvia Della Monica, e quindi per la prima volta la materia è affidata ad una persona che non fa

parte del governo».

Ci sono altri segnali che raccontano la crisi delle adozioni che dal 2006 in poi sembra inarrestabile. Le cifre raccontano di un calo del 30% in due anni e si sono più che dimezzate negli ultimi sei. Dalle 6 mila coppie che hanno richiesto l'idoneità per l'adozione nel 2006 si è calati ai 2800 del 2013. In calo anche le adozioni effettivamente avvenute. Nel 2013 sono state il 7% in meno rispetto all'anno precedente e le fles-

sioni più significative sono quelle delle regioni che in precedenza avevano maggiore peso come la Lombardia che è calata quasi dell'11% solo in un anno, dell'Emilia Romagna (-13,3%) del Piemonte (-12,3%), della Puglia e la Sicilia (entrambe -12,9%). Tracollo del Lazio, che in due anni ha perso quasi una coppia su cinque (-18% rispetto al 2012), e quasi una su tre negli ultimi quattro (-28,3% rispetto al 2010).

«A questi dati corrisponde il diffondersi di una cultura negativa che sta facendo scomparire le adozioni internazionali», spiega Marco Griffini citando il Tribunale di Venezia che rilascia decreti vincolati all'adozione di bambini che non abbiano più di sei anni. «Si teme il fallimento adottivo ma siamo su percentuali non superiori all'1%. Che cosa temono?».

Gli enti quindi sono in attesa

di una riforma che preveda almeno tre punti: lo scioglimento dei Tribunali dei Minori («che esistono solo in Italia e costano 24 milioni di euro l'anno», ricorda Griffini), un iter dai tempi rapidi eliminando le decine di colloqui a cui devono sottoporsi i genitori, e poi la trasparenza.

-30%

In due anni
Soltanto nell'ultimo biennio le adozioni in Italia sono calate del 30%

2.800

Coppie
Quelle che hanno richiesto l'idoneità per l'adozione nel 2008. Nel 2006 erano 6 mila

Jena
Odg

Bene bravo grazie.
L'Odg della Direzione Pd.

jena@lastampa.it